Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 14,9 - max. 26,6

LA GRANDE LOTTA DEI LAVORATORI ROMANI PER LA CONTINGENZA

Stamane alle ore 12 al Colosseo comizio dell'on. Claudio Cianca

La relazione di Levi al Consiglio delle Leghe — Ieri nuove astensioni alla Stigler, Fiorentini, Fiat, Ghira, Sime e S. Paolo — Oggi sciopero dei gassisti

(Continuazione dalla 1. pagina)

la Camera del Lavoro, ha sottolineato con forza che la posizione di intransigenza assunta dalla Confindustria nel recente incontro con le tre organizzazioni sindacali ha deluso l'aspettativa dei lavoratori, i quali dall'esito di questo incontro aspettavano l'accoglimento delle più urgenti rivendicazioni economiche.

Dopo aver controbattuto gli argomenti degli industriali, Levi ha rilevato con soddisfazione l'atteggiamento unitario delle tre organizzazioni sindacali, i cui organismi esecutivi stanno discutendo, in questi giorni, il modo migliore per realizzare una risposta unitaria all'azione provocatoria della Confindustria.

Ricordata la proposta di un'azione unitaria, scaturita dalla recente riunione della Commissione Esecutiva, il compagno Levi ha reso noto che sia la C.I.S.L. che l'U.I.L. provinciali, pur mantenendo in pieno la loro posizione unitaria che già ha portato i lavoratori ad attuare una manifestazione unitaria di sciopero l'11 agosto, non hanno aderito alla proposta stessa in quanto si riservano di fare un'azione in comune dopo le decisioni dei rispettivi organismi nazionali.

Ma dinanzi alla pressione sviluppata unitariamente dai lavoratori in tutti i posti di lavoro e per dare la risposta che merita alla Confindustria, costringendo l'Unione Industriali del Lazio ad iniziare immediatamente trattative per risolvere i problemi relativi alla nostra provincia — ha detto Levi — la Segreteria della Camera del Lavoro propone una sospensione del lavoro da realizzarsi nella giornata di oggi, venerdì 11 settembre, nel settore industriale a Roma e nella provincia.

Avviandosi alla conclusione, il compagno Levi, dopo aver rilevato che oltre 100 industriali romani hanno già concesso, in varie forme, acconti sulla perequazione della contingenza ed aver sottolineato come questo fatto dimostri che tutti gli industriali sono in condizione di accogliere le richieste dei lavoratori, ha chiuso la sua relazione rilevando la necessità di tenere, oggi, nel corso dello sciopero, un comizio pubblico per illustrare alla cittadinanza il legame esistente tra la lotta che i lavoratori conducono e le esigenze di rinascita e sviluppo dell'economia cittadina.

Hanno preso successivamente la parola numerosissimi rappresentanti di ogni settore produttivo della città.

Al termine dei suoi lavori il Consiglio delle Leghe ha approvato un ordine del giorno che, dopo aver denunciato la responsabilità degli industriali che mantengono la loro intransigenza, e dopo aver salutato l'unità creatasi nelle aziende e tra le varie organizzazioni sindacali sul terreno della lotta per i miglioramenti economici, sollecita le singole aziende e ogni categoria a sviluppare una intensa azione sindacale per far recedere la Unione degli Industriali dalla sua posizione e per indurre i singoli industriali a corrispondere i miglioramenti richiesti.

Nuove sospensioni del lavoro intanto si sono registrate, anche ieri, in numerose aziende romane e della provincia. Nel settore metallurgico, la lotta è proseguita alla Stigler - Otis con uno sciopero dalle ore 18 alle 24, alla Fiorentini è stato nuovamente sospeso il lavoro per un'ora e aboliti gli straordinari per la intera giornata, alla FIAT e alla Ghira sono stati sospesi gli straordinari e alla SIME si è avuto lo sciopero di tre ore. Con immutata decisione, è poi continuata l'azione intrapresa dai 360 operai della vetreria S. Paolo, che hanno sospeso anche ieri il lavoro per 7 ore; nello stesso settore, si è registrata una compattissima astensione dal lavoro per due ore alla Ceramica Laziale di Monterotondo.

A Tivoli, intanto, i 1800 lavoratori delle cave di Travertino hanno iniziato compattissimi il grande sciopero di 48 ore che proseguirà per l'intera giornata di oggi. In tutte le 20 cave della zona la sospensione è stata attuata al cento per cento, e già la prima giornata di lotta registra due importanti cedimenti del fronte padronale. La cava Renzetti, infatti, ha accordato un aumento di 150 lire al giorno e la cava Piccinini un aumento di 200 lire.

Nella giornata di oggi scendono anche in sciopero per 24 ore le maestranze del cementificio Marchini, del cementificio Guidonia e della fabbrica di calci idrate di Guidonia, secondo una decisione presa ieri dalla locale Camera del Lavoro.

A Tivoli, le organizzazioni sindacali della C.G.I.L. e della U.I.L. hanno deciso di proclamare uno sciopero per oggi dalle ore 12 in poi, al quale parteciperanno tutti i lavoratori dell'industria, esclusi i chimici e cartai. La Segreteria della Camera del Lavoro locale, dal canto suo, ha inviato un ordine del giorno alla Confindustria protestando contro l'atteggiamento dei suoi rappresentanti, che ha portato alla rottura delle trattative con le organizzazioni sindacali.

AL SENATO

Interrogazione di Donini sulla Biblioteca nazionale

Il sen. Ambrogio Donini ha presentato la seguente interrogazione al Ministro della Pubblica Istruzione: « Per sapere quale garanzia esista dopo i lavori di puntellamento dello edificio del Collegio Romano e dopo lo spostamento di intere sezioni dei magazzini pericolanti, per l'incolumità stessa del personale e del pubblico della Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele" di Roma e se il Ministero della Pubblica Istruzione se ne assuma la piena responsabilità.

« Si domanda inoltre se sia esatto che il Genio Civile nella sua relazione abbia dichiarato che occorrerà per impedire ulteriori cedimenti che non sia aumentato neppure di un collo il peso già sopportato dall'edificio e come in questa situazione sia possibile il funzionamento anche provvisorio del massimo istituto bibliografico del nostro Paese.

« Si domanda risposta scritta ».

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 18,30 [illegible] Unità, Pattuglia [illegible] Noi Donne [illegible] Unità [illegible] Tutte le Sezioni [illegible] Unità [illegible]

SETTE COLLI

Trasporti a Ostia

Prima della guerra, il servizio dei trasporti urbani a Ostia Lido e quello tra Ostia e Fiumicino, veniva assicurato dall'allora azienda tranviaria governatoriale (ATAG). Se non si trattava di un servizio perfettamente rispondente alle esigenze degli abitanti della città, comunque rispettava le tariffe in vigore a Roma e non aveva fini dichiaratamente speculativi. Nel dopoguerra il servizio è stato tolto all'azienda municipale e assegnato alla ditta Marzano la quale ha un solo obbiettivo: che è quello di ricavare dall'esercizio il maggiore utile possibile. Le tariffe sono infatti di venti lire per ogni corsa di appena un chilometro e mezzo, un prezzo che supera la media delle tariffe dell'Atac. Inoltre con la fine della campagna estiva e con la partenza dei villeggianti la ditta Marzano chiude bottega alle 21,30. Dopo quest'ora non circola più alcun mezzo di trasporto e chi deve rincasare non ha altra scelta che l'uso delle proprie gambe. La questione è seria e va sollevata specie in questi mesi, in quanto la concessione alla ditta Marzano sta per scadere. Non sarebbe possibile tornare all'antico e affidare il servizio all'azienda municipalizzata capitolina?

Convocazioni di Partito

Comune di Roma. [illegible]

RITROVATA LA RAGAZZA SCOMPARSA DI CASA

Una fanciulla di quattordici anni venduta da una donna senza scrupoli

Giovanna Lori aveva lasciato la sua abitazione per non tornare in collegio, inconsapevole delle molte insidie che l'attendevano

Di una triste vicenda che sembra parto di una accesa fantasia ed è invece cruda realtà è stata protagonista una fanciulla di quattordici anni, poco più di una bambina: Giovanna Lori.

La giovinetta è scomparsa di casa il 2 settembre, è stata ritrovata dopo quattro giorni davanti all'ospedale Celio per una pura combinazione da un giovane meccanico, il ventiduenne Alfredo Tosoni, fidanzato di una cugina di Giovanna, il quale l'ha riaccompagnata a casa.

Quattro giorni di terribile ansia sono stati vissuti dalla mamma di Giovanna, vedova da diverso tempo e dalle sue sorelline, giorni di dolore le povarette vi sono ora che la fanciulla è tornata da loro.

Giovanna è stata ritrovata, sì, ma in quale stato! Vittima di una donna senza scrupoli, che l'ha venduta ella è ora terribilmente scossa e non sa che tacere. L'abbiamo vista nel suo lettino nella povera casa contrassegnata con il n. 78 in via Monte del Gallo dove abita con la mamma e le sorelle pallida con i capelli neri sparsi sul cuscino.

Attraverso quanto ci hanno narrato la madre e il commissario di Piazza d'Armi che si interessa delle indagini, abbiamo potuto ricostruire la triste odissea della povera giovinetta.

Era finito al termine dell'anno scolastico era stata in un collegio di suore. Poi era tornata a casa per le vacanze. E da questo ritorno che le aveva dato una visione nuova e certo sbagliata della vita, ha avuto origine la triste vicenda.

« Giovanna non voleva più tornare in collegio » ci ha detto una sua piccola amica vicina di casa delle Lori — Era andata una volta al cinema con sua cugina e aveva visto un film d'amore, era andata al centro e aveva guardato le vetrine piene di cose belle e lussuose e mi aveva detto: « È troppo bello qui per tornare in collegio ».

La mamma, però, si oppose fermamente all'intenzione della figlia e le disse che ella sarebbe tornata dalle suore non appena ella avesse potuto raccogliere i danari necessari per pagare le prime due rate di tasse. La partenza di Giovanna era ormai prossima e la giovinetta confidava alla sua amica il suo cruccio: « Magari mi uccido — e diceva — ma in collegio non ci torno ».

Cinque giorni fa quasi per una ragazzata Giovanna se ne andò di casa non conoscendo i terribili pericoli che l'attendevano.

Appena uscita, trovò una donna che le disse di chiamarsi Clara Saputo della fuga di Giovanna ella le disse di non preoccuparsi. la invitò a cena e la condusse al cinema. Poi l'accompagnò a Piazza Mazzini e la fece sedere su una panchina del giardinetto. « Attendi qui » — le disse — Poco dopo tornò con un uomo lo presentò a Giovanna come il suo amico Luigino e li lasciò soli. L'uomo portò la giovinetta sulla via Flaminia, in campagna.

Non sappiamo cosa Giovanna abbia fatto dopo la sua conoscenza con Luigino. Sembra che il 2 settembre Clara l'abbia accompagnata davanti all'ospedale militare del Celio e le abbia detto di aspettarla scomparendo. Forse voleva disfarsi di lei per evitare guai, dato l'allarme che era stato dato in seguito alla scomparsa della fanciulla.

Ieri però Clara è stata identificata dalla Polizia. Ora è ricoverata all'ospedale di San Gallicano, ma appena uscita dovrà rispondere dinanzi ai giudici del reato di corruzione e di lenocinio.

La Provincia parteciperà al congresso dei trasporti

Si è riunita a Palazzo Valentini, la Giunta provinciale, sotto la presidenza del compagno Giuseppe Sotgiu, per l'esame di numerose deliberazioni.

La Giunta ha deliberato di contribuire al fondo acquisti per la mostra delle arti figurative organizzata all'E.U.R. dalla Esposizione Internazionale dell'Agricoltura e di aderire e partecipare alla conferenza del traffico e della circolazione di Stresa e al congresso dei trasporti di Milano organizzato dall'A.C.I.S.

Sono stati altresì decisi lavori di bitumazione e allargamento nella strada consortile Tivoli-Marcellina, completamento dei lavori nelle traverse interne di Marino, lavori di sistemazione della Piazza Roma a Bracciano su terreno di proprietà provinciale e impianto di acqua calda per lavanderia all'Istituto Provinciale di Assistenza all'Infanzia.

IL « MESE DELLA STAMPA » NELLE BORGATE

Bottegai e alluvionati sottoscrivono per l'Unità

Le 7000 lire delle donne delle casette-ricovero di Pietralata — Chiacchierate con i pizzicagnoli di Tiburtino — 131.000 lire a Primavalle

Per trovare la sezione comunista, a Pietralata, occorre tuffarsi nel buio che avvolge la borgata e annaspare tra le buche di un viottolo. C'è attorno un odore pungente di terra umida, di fradicio, come sulle rive di uno stagno: il ricordo dell'alluvione del 27 agosto che ha trasformato la borgata in un lago. L'altra sera, nelle due stanzette della sede comunista, abbiamo trovato i compagni che discutevano proprio dell'alluvione. Qualcuno diceva che, così com'è, Pietralata deve scomparire per far posto a un quartiere civile. Qualche altro se la prendeva con le autorità che non hanno dato una lira agli alluvionati.

Eppure anche da Pietralata sono venuti i denari per il nostro giornale. La borgata è stata sconvolta dall'acqua che ha lasciato un segno di limo disseccato sui muri. Molta gente ha perduto materassi e lenzuola. Altre famiglie sono ancora alle prese con il fango ammonticchiato nei cortili. Eppure nei giorni scorsi le donne delle casette-ricovero (le più vecchie e malandate la cui costruzione risale al 1933) sono riuscite a raccogliere sette carte da mille per il Mese. Quelle settemila lire sono fatte di tanti biglietti da dieci e da cinquanta lire, di rinunce, di sacrifici, sono costate ore e giorni di lavoro alle donne che avevano l'incarico di raccoglierle. « Abbiamo solo la soddisfazione — ha detto un compagno — che nessuno ci ha sbattuto la porta in faccia ».

Certo, la gente si ricorda di chi è stato vicino nei momenti peggiori e ripaga con la fiducia e con i suoi poveri soldi, chi sostiene le sue stesse battaglie. A Pietralata hanno cominciato le donne delle casette-ricovero. A Tiburtino III, invece, i primi versamenti li hanno fatti i bottegai.

Abbiamo fatto una statistica — ci hanno detto i compagni di Tiburtino — e abbiamo trovato che i commercianti della nostra borgata hanno in media più di un milione di crediti da riscuotere. La gente compra a buffo e paga alla fine del mese o alla quindicina. Quando uno si trova all'improvviso senza lavoro, non può pagare il debito che rimane segnato sul libro del pizzicagnolo o del fornaio. Spesso passa anche un anno senza che sia possibile pagare quelle dieci o quelle quindicimila lire che sono rimaste segnate sul libro.

I compagni di Tiburtino sono andati a parlare di queste cose con i fornai e con i pizzicagnoli, hanno parlato delle tasse e delle imposte del Comune. Quando hanno fatto il giro con la schedina della sottoscrizione dell'Unità, gli esercenti non sono voluti rimanere indietro e hanno versato 19.000 lire.

Naturalmente non sono soltanto i negozianti, quelli che versano i denari per la sottoscrizione dell'Unità. Quando andiamo in giro per le case — dice un compagno — per prima cosa ci parlano delle condizioni in cui la gente vive. Troviamo famiglie di undici persone in una stanzetta di quattro metri per quattro, casi di miseria, di malattie, di disoccupazione. Alla fine ci offrono sempre le cento lire per l'Unità, per il giornale che difende la gente delle borgate.

A Primavalle finora sono state raccolte 131.000 lire. Non è molto — dicono i compagni — ma la miseria che c'è a Primavalle non si trova da nessuna altra parte. C'è stata anche qui l'alluvione che ha costretto 35 famiglie a cercare ricovero negli scantinati di Piazza Capecelato; c'è la disoccupazione, ci sono le famiglie degli arrestati per gli scioperi da mantenere, eppure la sottoscrizione si fa ugualmente.

Bisogna vederle le schedine dei versamenti. Ci sono lunghe file di nomi e accanto la cifra 10 lire, 25 lire, 40 lire. Nelle borgate un biglietto da cento dato per l'Unità, significa un bicchiere di vino non bevuto, dieci sigarette non fumate, un sacrificio che chi ha il portafoglio gonfio di biglietti da diecimila non potrà mai capire.

E così a Gordiani, a Tormarancio, alla Garbatella, nelle borgate fatte di casermoni pieni come alveari e in quelle dove la casa è fatta di legno e di cartone catramato. Il « Mese » della stampa comunista è entrato nella tradizione popolare non soltanto per le feste che punteggiano di bandierine le piazze, ma anche per quel sacrificio delle cento e delle cinquanta lire offerto per sostenere il giornale che difende gli interessi di tutti i romani.

A Pietralata l'umidità, residuo dell'alluvione continua a intridere le masserizie

Notizie del « Mese »

Le sezioni comuniste del secondo settore si sono impegnate a raggiungere per domenica prossima i tre milioni di sottoscrizione e a superare in percentuale, rispetto all'obbiettivo, tutti gli altri settori di Roma.

Al quartiere Appio oltre 6.000 sono i cittadini che hanno sottoscritto finora per il nostro giornale. Tra i compagni che si sono maggiormente distinti c'è Antonio Ariosto della cellula Cave della sezione *Appio Nuovo* che ha raccolto da solo 7.000 lire. Sempre all'Appio Nuovo la cellula « Stalin » la cui giurisdizione è nei borghetti più poveri del quartiere, ha raggiunto il 70 per cento dell'obbiettivo.

I compagni della sezione *Centocelle* si sono impegnati a versare entro domenica altre 100.000 lire raggiungendo così l'80% dell'obbiettivo. La quinta cellula femminile di questa sezione ha già raccolto 32.600 lire. La quarta cellula femminile è al 150% dell'obbiettivo; la terza femminile è al 107% dell'obbiettivo. Il compagno Orlandi ha raccolto 20.000 lire tra i commercianti della zona. 5.000 e 4.900 lire hanno raccolto rispettivamente la compagna Cardinali e la compagna Zennaro.

Per quanto riguarda la diffusione il compagno Carlo Simone della sezione *Porta Maggiore* diffonde ogni domenica 60 copie del nostro giornale. Il compagno Remo Mancini della stessa sezione diffonde ogni settimana 60 copie di « Vie Nuove ». I compagni di *Prenestino* hanno portato la diffusione dell'« Unità » domenicale da 170 a 305 copie.

Manifestazioni per il Mese

Stasera il compagno Ugo Vetere terrà a Casalbertone alle ore 20 una conversazione popolare sul tema: « Il Mese della Stampa Comunista ».

Domani avranno luogo le seguenti conversazioni in occasione del « Mese »: Flaminio ore 20 (Mazzei); Ostiense, ore 20 (Firrao); Tuscolano, ore 20 (Gandolfo); Mazzini, ore 20 (Franza).

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 11 settembre, (254-111). S. Proto. Il sole sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 18,42 - 1859. L'Assemblea parmense vota una mozione contro ogni eventuale ritorno della dinastia Borbonica.**

— **Bollettino demografico. Nati: maschi 41, femmine 36. Nati morti: 0. Morti: 16, femmine 16 (dei quali 7 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 45.**

— **Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 14,9, massima 26,6. Si prevede cielo nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione.**

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema: « Tarantella napoletana » all'Augustus, « Napoletani a Milano » al Corso, « Vivere in pace » al Giovane Trastevere, « Riso amaro » al Rialto, « Ivanhoe » al Salario, « Totò e i re di Roma » all'Arena dei Pini, « Giungla d'asfalto » al Palestrina.**

— **Sono pervenute in Amministrazione da parte del signor Domenico Belloni L. 250 per G. P. e R. P.**

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. Ore 7: Buongiorno. Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa - Previsioni del tempo. Musica leggera — Ore 12: Orchestra Mantovani — Ore 13: Paul Temple, il romanziere poliziotto — Ore 12: Benny Goodman e il suo clarinetto — Ore 12,5: Orchestra d'arch. Savina — Ore 13,5: Carillon - Album musicale — Ore 14,15: Il libro della settimana — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezioni di spagnolo — Ore 17: Canzoni napoletane — Ore 17,30: Trasmissione in collegamento col radiocentro di Mosca — Ore 18,15: Romanze e canzoni — Ore 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — Ore 18,45: Musica per banda — Ore 19: La firma e la salute — Ore 19,5: Orchestra Ferrar — Ore 19,45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Orchestra Nicelli — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Taccuino musicale - Festival musicale di Salisburgo. Concerto sinfonico — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Inizio programma — Ore 9,30: Nello Segurini e i suoi solisti — Ore 10: Ieri e oggi — Ore 13: Orchestra Strappa — Ore 13,45: Colonna sonora — Ore 14: Galleria del sorriso. « Parata di successi » — Ore 14,30: Passeggiate per l'Italia — Ore 14,45: Cosimo Di Ceglie e il suo complesso — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15,5: Pomeriggio con D'Bassy — Ore 16: Orchestra « Eclipse » — Ore 16,30: Concerto in miniatura — Ore 16,45: Parata d'orchestre — Ore 17,30: Programma per i ragazzi — Ore 18: Ballate con noi — Ore 19: I nomi del mese — Ore 19,30: Canzoni per voi — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Taccuino musicale — Ore 21,15: Teatrino di Alberto Sordi — Ore 21,45: Angeli e otto strumenti — Ore 22,15: Altre voci, altri linguaggi — Ore 22,45: Una voce e un pianoforte — Ore 23: Siparietto — Ore 23,15: Musica in tasca.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Teatro di Jean Giraudoux — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

Scienziati di tutto il mondo agli Stab. Palma Squibb

Oltre trecento scienziati di tutte le Nazioni, partecipanti al Congresso Internazionale di Microbiologia che in questi giorni svolge i suoi lavori a Roma, hanno visitato gli stabilimenti della Squibb-Laboratori Palma sulla via Salaria.

I congressisti erano guidati da S. E. il prof. Domenico Marotta, Direttore dell'Istituto superiore di Sanità, e dal prof. Vittorio Puntoni, Presidente del Congresso di microbiologia.

Gli intervenuti, fra i quali abbiamo notato il Premio Nobel prof. Chain, hanno espresso la loro viva ammirazione per la magnifica organizzazione degli stabilimenti Squibb-Palma e si sono compiaciuti per la grandiosa realizzazione.

Nel pomeriggio, accompagnato dal dr. G. Rake, Direttore scientifico dello Squibb Institute for Medical Research, di New York, ha visitato gli impianti della Squibb-Laboratori Palma, il Premio Nobel prof. Sir Alexander Fleming. Egli ha espresso il suo più vivo compiacimento per la perfezione tecnico-scientifica raggiunta dal grande complesso industriale che fa onore alla Italia e pone il nostro Paese all'avanguardia nella produzione degli antibiotici.

RIUSCIRA' A FAR DIMINUIRE GLI INCIDENTI?

Patenti e circolazione dei pedoni regolate dal nuovo codice stradale

Il comportamento dinanzi ai semafori - Le visite mediche

I pedoni e gli automobilisti avranno tra poco regolate minuziosamente le loro mosse da una serie di disposizioni giuridiche di prossima pubblicazione che vedranno la luce sotto la denominazione di « Codice della strada ». In esso molte questioni tuttora controverse e che hanno dato luogo ad inconvenienti, discussioni, interpretazioni errate e vertenze giudiziarie troveranno regolamentazione e sistemazione giuridica.

A questo proposito siamo in grado di anticipare alcune delle norme di carattere generale e di maggiore interesse dato il gran numero di persone che ne dovranno necessariamente usufruire.

E cominciamo anzitutto con quelle norme che regolano il rilascio delle patenti di guida. Una disposizione del Codice sta infatti che le patenti di guida per autoveicoli ad uso privato o pubblico delle categorie D e E (autoservizi e autotrasporti con rimorchio) e la patente di guida per veicoli ferroviari cessano di avere validità allorchè il titolare ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età. Invece il titolare della patente di autoveicoli ad uso privato delle categorie A, B e C solo quando egli abbia compiuto il cinquantacinquesimo anno di età dovrà sottoporsi ogni dieci anni a visita medica attitudinale. Dopo i cinquantacinque anni il titolare dovrà passare la visita ogni cinque anni.

Per quello che riguarda il conseguimento della patente sul nuovo Codice sono contemplati vari articoli. In particolare l'articolo 133 dispone: « Le patenti di guida sono rilasciate dagli Ispettorati Compartimentali della Motorizzazione Civile a chi ha sostenuto l'esame teorico pratico con esito favorevole. Ogni Ispettorato annota in apposito registro le patenti rilasciate e le eventuali variazioni apportate alle medesime ».

Gli articoli 14, 15 e 16 del nuovo Codice prendono in esame l'importante e dibattuto problema delle segnalazioni stradali, riferendosi in particolare alle segnalazioni semaforiche. Nell'articolo 14, mentre da una parte si ribadisce il valore imperativo delle prescrizioni divieti ed obblighi stabiliti con cartelli ed altre segnalazioni dall'altra si conferma come sia vietato senza ordine dell'autorità disporre segnali di pericolo che possano generare confusione.

L'articolo 15 detta delle norme molto importanti relative alla regolamentazione del traffico con luci semaforiche. Una prima precisazione stabilisce che il segnale a luce gialla significa che i veicoli che non abbiano ancora impegnato la zona di incrocio debbono arrestarsi e che i pedoni hanno libero transito.

Questo articolo stabilisce anche che i pedoni e i veicoli in presenza di un semaforo debbono attenersi alle seguenti disposizioni: 1) il segnale di luce rossa significa che i veicoli debbono arrestarsi in modo da lasciare libera la striscia di attraversamento pedonale salva la facoltà di voltare a destra. I veicoli svoltanti devono aver cura di non intralciare la corrente di veicoli che prosegue diritto. 2) il segnale di luce verde significa che i veicoli possono proseguire in qualsiasi direzione. Quelli che voltano a sinistra debbono dare la precedenza a quelli che stanno per attraversare l'incrocio provenienti dal senso opposto. Così la svoltata a destra come quella a sinistra debbono essere effettuate a velocità ridottissima e con la massima cautela per l'incolumità dei pedoni che nel frattempo attraversano la strada verso la quale si proietta la luce rossa.

Un altro articolo di un certo interesse specialmente per tutti coloro che sono quotidianamente afflitti dai rumori molesti è quello contrassegnato con il numero 62. In esso si stabilisce che ogni autoveicolo deve essere fornito di un dispositivo silenziatore efficiente, il cui funzionamento non possa essere interrotto, nè attenuato dal conducente durante la marcia. Le caratteristiche del dispositivo silenziatore saranno stabilite con decreto a parte del Ministero dei Trasporti d'accordo con quello dei Lavori Pubblici.

Si riuscirà con queste misure a risolvere almeno qualcuno dei problemi del traffico e ad impedire i troppi frequenti incidenti stradali?

Identificati i rapinatori di Piazza Vittorio

Sono stati identificati i due giovani rapinatori di piazza Vittorio, che, come i nostri lettori ricorderanno, col pretesto di vendere oggetti rubati sottrassero il portafogli e picchiarono duramente il diciottenne Gino Di Paolo.

I due giovani, precedentemente ricoverati al riformatorio « Aristide Gabelli », dove avevano conosciuto la loro vittima, sono il sedicenne Mario Mataletti dimorante al campo profughi di Santa Croce, e il ventenne Raffaele Rinaldi, falegname disoccupato, abitante in via Roccasecca. Il Rinaldi è stato rintracciato dai carabinieri della stazione Esquilino, mentre il Mataletti è ancora latitante.

GIUSTIZIA « ALL'AMERICANA » CONTRO UN GIOVANE DISOCCUPATO

Sorpreso a rubare un'automobile viene preso e rudemente malmenato

Lo sciagurato, salvato da un agente, è ricoverato al Policlinico

Una scena selvaggia, che non fa certo onore a quanti vi hanno partecipato, è avvenuta ieri pomeriggio in via Monte della Farina, nei pressi del corso Vittorio. Un giovane disoccupato, che aveva tentato di rubare una automobile, è stato inseguito da un gruppo di persone, raggiunto e picchiato benchè fosse sanguinante per ferite riportate nell'infrangere un vetro. Solo l'intervento di un poliziotto ha potuto strapparlo alla furia della folla. Ora lo sciagurato — il ventenne Romolo Giampaoli, marmista disoccupato abitante in vicolo Moroni 39 — giace piantonato, in un lettino del Policlinico. I medici lo hanno dichiarato guaribile in sette giorni.

Il fatto è accaduto alle ore 14,45 circa. Dinanzi alla gioielleria Azzolini al numero 107 del corso Vittorio, un commerciante residente a Viterbo, il signor Angelo Massimino, ha lasciato la sua automobile per entrare dall'orefice a fare alcuni acquisti. Ad un tratto il commerciante che sorvegliava la sua macchina perchè nell'interno era custodita una certa quantità di biancheria molto fine che avrebbe dovuto vendere, ha scorto il giovane Giampaoli avvicinarsi agli sportelli e tentare di aprirla, con l'evidente intenzione di mettersi al volante e di fuggire con la automobile. Subito il Massimino ha dato l'allarme e quando il giovane sorpreso sul fatto si è dato alla fuga, ha cominciato ad inseguirlo, insieme a numerose altre persone. Il fuggitivo ha imboccato via Monte della Farina è penetrato in un portone, e, attraverso la finestra di un magazzino, della quale ha infranto i vetri, si è portato nel cortile di uno stabile di via dei Giubbonari. Lo sventurato feritosi cadendo sui vetri, perdeva abbondante sangue dalle braccia quando è stato raggiunto da alcuni energumeni che, invece di afferrarlo saldamente per impedirgli di fuggire, lo hanno malmenato, finchè un agente del vicino commissariato di S. Eustacchio non ha provveduto ad arrestarlo, sottraendolo alla loro ira, giusta, ma certo espressa in modo assolutamente inadeguato.

Pellicce per milioni rubate da un appartamento

Un grosso furto il cui valore ascende a parecchi milioni è stato commesso da ignoti ladri in danno di un professore di Università, Mario Cetroni abitante in via Pompeo Magno n. 6.

Al ritorno dalla villeggiatura il professore ha trovato il suo appartamento messo a soqquadro: preziose pellicce di astracan, e persino lo smoking dello sfortunato professore sono stati facile preda dei ladri.

Tuttora in agitazione gli ammalati dell'Umberto I

Un'importante lotta, suscettibile di gravi sviluppi, è stata impegnata in questi giorni dai degenti dell'« Umberto I », sito in via S. Stefano Rotondo.

Circa un mese fa la direzione dell'ospedale comunicò che tutti gli ammalati sarebbero stati trasferiti al « Buon Pastore ».

La Commissione interna, per tutelare gli interessi dei ricoverati, si recò allora a visitare il nuovo luogo di cura.

L'ospedale però manca ancora delle condizioni igieniche necessarie per poter ospitare ammalati gravi, come sono quelli ricoverati all'« Umberto I ».

La Commissione interna fece presente alla direzione la necessità di sanare la situazione; in caso contrario i degenti avrebbero rifiutato di trasferirsi nella nuova sede. La direzione, in un primo tempo, ha accettato le richieste ed ha assicurato che avrebbe preso adeguati provvedimenti, poi, ieri, ha informato che domani sarà trasferito il primo nucleo di degenti. I ricoverati dell'« Umberto I » sono decisi a resistere con tutti i mezzi legali a loro disposizione a questa ingiusta misura presa dalla direzione.

DALL'ALTO DEL SETTIMO PIANO

Un vecchio commerciante si getta dalla finestra

Un vecchio commerciante di preziosi, il 73enne Carmelo Nicosia si è ucciso lasciandosi cadere da una finestra della sua abitazione posta al settimo piano dello stabile contrassegnato con il numero 348 in via Cristoforo Colombo.

Non si conoscono i motivi che hanno indotto il Nicosia al disperato gesto. Egli ha lasciato un biglietto per la moglie Giuseppina Mazzarino ma in esso non dà alcuna spiegazione limitandosi con parole accorate, a chiederle perdono pregandola di non dimenticarlo. Il biglietto è stato ritrovato nella camera da letto dei vecchi coniugi accanto alla fede nuziale che il suicida si è tolto prima di precipitarsi dalla finestra.

L'agghiacciante avvenimento è accaduto alle ore 20,30 circa, dopo la cena che il povero Nicosia aveva consumato insieme alla moglie e alla figlia Elvira che abitava con lui. Subito dopo il pasto lo sventurato si è rinchiuso nella sua stanza, rifiutando di aprire alla cameriera che voleva portargli un bicchiere di latte e pregando di essere lasciato tranquillo. Qualche minuto dopo, delle grida provenienti dal cortile dello stabile dove il corpo del povero vecchio si è sfracellato avvertivano la povera moglie e la figliola della orribile tragedia avvenuta.

RIUNIONI SINDACALI

Pensionati. - Oggi alle ore [illegible] comitato esecutivo, via Torino, [illegible]

MORTALE INCIDENTE ALLA PINETA SACCHETTI

Slittando con la "Vespa,, finisce sotto un autobus

Anche ieri è avvenuto un mortale incidente della strada, del quale è rimasto vittima un giovane uomo, il fioraio 33enne Gino Proietti, abitante al numero 26 di via Clemente X.

Il poveretto, verso le ore 23,30, procedeva a bordo della sua Vespa per via della Pineta Sacchetti diretto a Primavalle. Giunto all'altezza di Forte Braschi, però per cause imprecisate, lo « scooter » ha slittato e lo sventurato giovane è andato a finire proprio sotto le ruote di un autobus in servizio sulla linea 496, che lo ha travolto. Il Proietti, soccorso dai presenti, è stato trasportato all'ospedale di Santo Spirito a bordo di un altro autobus della linea 496, condotto dall'autista Elio Pampagnin, abitante in via Donna Olimpia 8. Purtroppo, però, l'infortunato è deceduto durante il percorso e soltanto il suo cadavere è giunto all'ospedale.

La salma è stata posta a disposizione dell'Autorità giudiziaria mentre sono state iniziate le indagini per accertare le responsabilità dell'incidente mortale.

Un vecchio pastore truffato di 45.000 lire

Un vecchio pastore, il sessantacinquenne Luca De Luca, residente a Jenne (Nettuno), è stato truffato da due sconosciuti, in via del Corso, alle ore 12 di ieri, di tutti i suoi risparmi, ammontanti alla somma di lire 45 mila. Al poveretto era stato promesso mezzo milione di compenso per svolgere un facile lavoro e gli era stata chiesta la somma in suo possesso come cauzione.

CONCORSO 1

PARTITE DEL 13-9-53

N.	Squadra 1ª - Squadra 2ª	Conc.
1	Bologna - Atalanta	
2	Inter - Lazio	
3	Juventus - Triestina	
4	Legnano - Fiorentina	
5	Napoli - Palermo	
6	Novara - Spal	
7	Roma - Genoa	
8	Sampdoria - Torino	
9	Udinese - Milan	
10	Brescia - Cagliari	
11	Catania - Salernitana	
12	Marzotto - Alessandria	
13	Treviso - Pro Patria	
Riserve 1	Verona - Modena	
Riserve 2	Como - Piombino	

DOMENICA 13 RITORNA IL 13

Totocalcio